

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1717 del 07/06/2016
Oggetto	M.B. Mangimi S.p.a. sede legale ed impianto in via Emilia n. 310 in Comune di Longiano: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1756 del 07/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta M.B. Mangimi S.p.a. nella persona del Sig. Umberto Bernabini (gestore) per la gestione dell'attività di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali di cui al punto 6.4 lettera b) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis, nello stabilimento ubicato in Comune di Longiano in Via Emilia n. 310;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 90 del 10/04/2015 prot. n. 32680/2015 di modifica non sostanziale di AIA relativo alla rettifica di imprecisioni ed alla modifica delle caratteristiche delle acque di scarico;

Vista la richiesta della ditta M.B. Mangimi S.p.a. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 15/03/2016, prot. Arpae n. PGFC/2016/3619, relativa ad interventi di miglioramento della gestione delle attività di servizio complementari alla produzione consistenti:

- nella demolizione del fabbricato esistente in muratura localizzato lungo il confine Nord dello stabilimento;
- nella costruzione di un nuovo edificio in cui trasferire le attività del fabbricato demolito, localizzato in parte nell'area risultante dalla demolizione dell'esistente capannone ed in parte nella nuova superficie di espansione Nord;
- nella realizzazione di un nuovo piazzale impermeabile nell'area Nord dello stabilimento;
- nella delocalizzazione dei depositi di materie prime, ausiliarie e dei rifiuti nei nuovi locali destinati agli stessi utilizzi;
- nell'inserimento di un estrattore d'aria per la ventilazione del locale che contiene il trasformatore (E29), della capacità di circa 16.000 Nm³/h d'aria, con la sola funzione di garantire il ricambio dell'aria e dissipare il calore prodotto dal trasformatore;
- nella deroga dei parametri acque di scarico in fognatura nera per quanto riguarda l'incremento del limite dei cloruri a 2.200 mg/l, a fronte dei 1.600 mg/l attualmente derogati ed il parametro tensioattivi totali sino a 10 mg/l;

Vista la nota del 16/03/2016, prot. Arpae n. PGFC/2016/3731 del 16/03/2016, con cui questa Agenzia, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA; analoga comunicazione è stata inviata dal Comune di Longiano ed acquista al prot. Arpae n. PGFC/2016/4230 del 23/03/2016;

Dato atto che la ditta M.B. Mangimi S.p.a. ha consegnato in data 24/03/2016 con nota acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/4186 la documentazione cartacea della modifica in oggetto;

Tenuto conto degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30/03/2016 riportati nel relativo verbale, in cui sono stati puntualmente esaminati tutti gli elementi oggetto di modifica;

Vista la richiesta di integrazioni inviata alla ditta M.B. Mangimi S.p.a. prot. Arpae n. PGFC/2016/4906 del 07/04/2016;

Vista la documentazione integrativa prodotta dalla ditta M.B. Mangimi S.p.a. sia sul Portale IPPC-AIA (prot. Arpae n. PGFC/2016/6586 del 03/05/2016) che su supporto cartaceo (prot. Arpae n. PGFC/2016/6898 del 06/05/2016);

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità IPPC del Servizio Territoriale di Arpae prot. n. PGCF/2016/7498 del 19/05/2016;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla ditta M.B. Mangimi S.p.a. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 208/2012 della ditta M.B. Mangimi S.p.a., impianto sito in Comune di Longiano in via Emilia n. 310;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1) di **approvare** la richiesta della ditta M.B. Mangimi S.p.a. di modifica non sostanziale di AIA inerente i seguenti aspetti:
 - demolizione del fabbricato esistente in muratura localizzato lungo il confine Nord dello stabilimento;
 - costruzione di un nuovo edificio in cui trasferire le attività del fabbricato demolito, localizzato in parte nell'area risultante dalla demolizione dell'esistente capannone ed in parte nella nuova superficie di espansione Nord;
 - realizzazione di un nuovo piazzale impermeabile nell'area Nord dello stabilimento;
 - delocalizzazione dei depositi di materie prime, ausiliarie e dei rifiuti nei nuovi locali destinati agli stessi utilizzi;
 - inserimento di un estrattore d'aria per la ventilazione del locale che contiene il trasformatore (E29), della capacità di circa 16.000 Nm³/h d'aria, con la sola funzione di garantire il ricambio dell'aria e dissipare il calore prodotto dal trasformatore;
 - deroga dei parametri acque di scarico in fognatura nera per quanto riguarda l'incremento del limite dei cloruri a 2.200 mg/l, a fronte dei 1.600 mg/l attualmente derogati, ed il parametro tensioattivi totali sino a 10 mg/l;
- 2) di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012 e s.m.i., rilasciata alla ditta M.B. Mangimi S.p.a. nella persona del Sig. Umberto Bernabini (gestore), con sede legale ed impianto in Comune di Longiano in Via Emilia n. 310,

come di seguito precisato:

- 2.1 viene sostituito il paragrafo **A.4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

""

A4 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

Planimetria **3A REV. 07/2016** EMISSIONI IN ATMOSFERA;

Planimetria **3B1 REV. 06/2016** RETE IDRICA;

Planimetria **3B2 REV. 06/2016** RETE FOGNARIE - ACQUE NERE DOMESTICHE ED INDUSTRIALI;

Planimetria **3B3 REV. 07/2016** RETE FOGNARIE - ACQUE METEORICHE E PRIMA PIOGGIA;

Planimetria **3C REV. 04/2016** PLANIMETRIA DELLE SORGENTI SONORE;

Planimetria **3D REV. 06/2016** DEPOSITI MATERIE PRIME AUSILIARIE E RIFIUTI;

Planimetria **3E REV. 03/2016** PLANIMETRIA GENERALE.

""

- 2.2 viene aggiornato il paragrafo **C2.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I, Parte V del D.Lgs.152/06** di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 90 del 10/04/2015 prot. gen. n. 32680/2015, con quanto di seguito riportato:

""

C2.2.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I, Parte V del D.Lgs.152/06

E1 centrale termica C.T.1, per la produzione del vapore per i processi di cubettatura (M35), caldaia alimentata a metano con PTN focolare di 1,75 MW;

E2 Raffreddamento pellet PC2 (M21);

E4 Raffreddamento pellet PC3 (M18);

E6 Aspiratore ML1D (Mulino Fragola) M6;

E7 Aspiratore ML3D (Mulino Champion) M7;

E15 Filtrazione Polveri TR2R ed M32;

E16 Aspiratore Mulino a cilindri M8,M9 ed M15;

E21 Raffreddamento pellet PC1 (M34);

E20 centrale termica C.T.3, per la produzione del vapore per i processi di cubettatura (M33), caldaia alimentata a metano con PTN al focolare di 1,75 MW;

E28 Aspirazione saldatura.

[omissis]

""

- 2.3 viene integrato il paragrafo **C2.2.2 Emissioni convogliate provenienti da impianti termici produttivi di cui all'art. 272, comma 1, Titolo I, Parte V del D.Lgs. 152/06** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

""

[omissis]

Impianti di combustione:

- **E23**, gruppo elettrogeno di emergenza da 20 kWh, alimentato a gasolio. Essendo ricompresa nella lettera bb), Parte I, dell'Allegato IV, della Parte V del D.Lgs 152/06, è definita "scarsamente rilevante" ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/06.
- **E30** gruppo elettrogeno di emergenza installato nel nuovo locale deposito avente potenza termica nominale pari a 16 kWh, alimentato a gasolio. Tale emissione, essendo ricompresa nella lettera bb), Parte I dell'Allegato IV, della parte V del D. Lgs. 152/06, è definita scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 1, del medesimo Decreto.

[omissis]

""

- 2.4 viene sostituito il paragrafo **C2.2.4 Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

""

C2.2.4 Emissioni convogliate di cui all'art. 272, comma 1, Parte V del D.Lgs. 152/06

Le emissioni E26 e E27, cappe di laboratorio, non sono soggette alla disciplina del Titolo I, Parte V del D.Lgs. 152/06 in quanto essendo ricomprese alla lettera jj), Parte I, dell'Allegato IV della Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sono definite "scarsamente rilevanti" ai sensi dell'art. 272, comma 1, del medesimo Decreto. Vengono pertanto citate unicamente a titolo esaustivo.

""

- 2.5 viene sostituita la tabella del paragrafo **C2.2.5 Emissioni diffuse** di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 90 del 10/04/2015 prot. gen. n. 32680/2015, con quanto di seguito riportato:

""

Emissione diffusa e descrizione	Sistema abbattimento
E5a, E5b, E5c, E5d, E5e Buca di scarico farine e cereali M1	Filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrente e con pressostato differenziale . Con emissione in ambiente confinato
E18a, E18b, E18c, E18d Buca di scarico farine e cereali M4	Filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrente e con pressostato differenziale . Con emissione in ambiente confinato
E9a, E9b, E9c Sfiati di tre silos integratori (fosfati e glutine)	Filtri a maniche con pressostato differenziale su ciascun punto emissivo
E13a, E13b Sfiati di due silos granaglie	Corona di apertura nella parte sommitale dei silos
E22 Silos materie prime e ausiliarie (liquide), così suddivisi: - Due serbatoi lisina (DMP 25 e 26); - Sfiato serbatoio 56 mc, oli vegetali o grassi animali (DMP 42); - Sfiato serbatoio 40 mc, colina (DMP 41); - Sfiato serbatoio 40 mc, bredol (DMP 40); - Sfiato serbatoi (DMP 22, 1, 2, 3). - Sfiati serbatoi olio vegetale, grassi animali e coloranti (DMP 48-49-50-52)	
Silos materie prime e prodotti finiti, così suddivisi: - aspirazione sullo sfiato della batteria di 4 silos da 22 mc ciascuno, per calcio granulare o cereali in entrata (DMP 43-22 m); - 12 sfiati batteria di 12 silos da 52 mc ciascuno, per prodotti finiti o cereali (DMP 44); - 12 sfiati batteria di 12 silos da 52 mc ciascuno, per prodotti finiti o cereali (DMP 45)	DMP 43-22m: a servizio dei 4 silos vi è un filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrente con pressostato differenziale . Con emissione in ambiente confinato. DMP 44 e 45: calze su ogni sfiato con emissione in ambiente confinato

Emissione diffusa e descrizione	Sistema abbattimento
Area di carico automezzi in uscita con prodotti finiti con redler chiuso da silos batterie DMP 43-5m	Filtro a cartucce in poliestere con pulizia automatica con aria compressa controcorrente con pressostato differenziale ;

Emissione diffusa e descrizione	Sistema abbattimento
	emissione in area parzialmente aperta
N. 49 silos prodotti finiti e mangime pre-pellet a servizio dei 4 tunnel di carico degli automezzi in uscita DMP32-DMP33-DMP34-DMP35-DMP36	Calza posizionata su ogni silos, emissione in ambiente confinato
Emissione dalla zona di carico degli automezzi in uscita (n. 25 punti)	Calze o tronchetti in gomma per limitare la diffusione di polveri
E29 estraattore aria locale trasformatore per la ventilazione e la dissipazione del calore	/

'''

- 2.6 viene aggiornato il paragrafo **C2.3 Scarichi idrici** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012 per la parte delle acque meteoriche, con quanto di seguito riportato:

'''

[omissis]

1) tre scarichi di acque meteoriche recapitanti in fosso interpodereale come risulta dall'Allegato 3B3 REV. 07/2016 RETE FOGNARIE - ACQUE METEORICHE E PRIMA PIOGGIA:

- S5 acque meteoriche di porzione del piazzale;
- S6 acque da pluviali;
- S2 acque di seconda pioggia, acque meteoriche di parte del piazzale e dei pluviali immesse nel sistema di laminazione.

[omissis]

'''

- 2.7 viene sostituita la Tabella 3 del paragrafo **D2.4.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I, Parte V del D.Lgs 152/06** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

'''

Tabella 3: Limiti alle emissioni autorizzate art. 269, Titolo I, Parte V del D.Lgs. 152/06, dal 01/01/2015

Emissione con descrizione	Portata (Nm ³ /h)	Altezza minima (metri)	Sezione (m ²)	Durata nelle 24 h	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm ³)	Sistema abbattimento
E1 Centrale Termica C.T.1 Produzione Vapore (1,75 MW) Metano	1.600	5,8	0,125	\	Polveri	5 *	/
					Ossidi di Zolfo	35 *	
					Ossidi di Azoto (espressi come Nox)	350	
E2 Raffreddamento pellet PC2	17.000	10,5	0,5	12	Polveri	10	Ciclone
					Composti organici volatili (come COT)	50	

Emissione con descrizione	Portata (Nm ³ /h)	Altezza minima (metri)	Sezione (m ²)	Durata nelle 24 h	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm ³)	Sistema abbattimento
E4 Raffreddamento pellet PC3	30.000	11,4	0,28	8	Polveri	10	Ciclone
					Composti organici	50	

Emissione con descrizione	Portata (Nm³/h)	Altezza minima (metri)	Sezione (m²)	Durata nelle 24 h	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm³)	Sistema abbattimento
					volatili (come COT)		
E6 Mulino cereali M6	4.200	8,1	0,125	11	Polveri	10	Filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrent e e con pressostato differenziale
E7 Mulino cereali M7	7.800	10,5	0,1	4	Polveri	10	Filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrent e e con pressostato differenziale
E15 Linea scarico integratori M32	1.300	2,5	0,025	3	Polveri	10	Filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrent e e con pressostato differenziale
E16 Mulino e linea trasferimento prodotti	2.100	7,5	0,03	7	Polveri	10	Filtro a maniche con pulizia automatica con aria compressa controcorrent e e con pressostato differenziale
E20 Centrale Termica C.T.3 Produzione Vapore (1,75 MW) Metano	1.600	6	0,125	\	Polveri	5 *	
					Ossidi di Zolfo	35 *	
					Ossidi di Azoto(espressi come Nox)	350	
E21 Raffreddamento pellet PC1	24.000	27	0,38	12	Polveri	10	Ciclone
					Composti organici volatili (come COT)	50	

Emissione con descrizione	Portata (Nm³/h)	Altezza minima (metri)	Sezione (m²)	Durata nelle 24 h	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm³)	Sistema abbattimento
E28 Saldatura	1.000	7	0,03	4	Polveri	10	

Emissione con descrizione	Portata (Nm ³ /h)	Altezza minima (metri)	Sezione (m ²)	Durata nelle 24 h	Inquinanti	Valore limite (mg/Nm ³)	Sistema abbattimento
					Ossidi azoto (espressi come NO ₂)	5	
					Monossido di carbonio	10	

* Limiti riferiti al 3% di ossigeno; il limite si considera automaticamente rispettato visto l'utilizzo di metano

""

2.8 viene aggiunta la prescrizione n. 26a al paragrafo **D2.4.1 Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I, Parte V del D.Lgs 152/06** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

""

26a. La ditta, almeno quindici prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto che darà luogo al punto di emissione denominato E28, ne deve dare comunicazione all'autorità competente ed al sindaco. Nella stessa comunicazione la ditta dovrà indicare la data di messa a regime dell'impianto sopra indicato. Si precisa che fra la data di messa in esercizio e di messa a regime del punto di emissione di cui sopra non potrà intercorrere un periodo di tempo superiore a trenta giorni.

Durante la fase di messa a regime, per un periodo continuativo di dieci giorni, la ditta deve procedere ad effettuare almeno tre controlli delle sostanze inquinanti emesse e precisamente: uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. Entro un mese dalla data dell'ultimo controllo effettuato durante la fase di messa a regime, la ditta deve trasmettere all'autorità competente (Arpae) i dati relativi agli autocontrolli eseguiti.

""

2.9 viene sostituita la prescrizione n. 29 del paragrafo **D2.4.2 Emissioni convogliate provenienti da impianti termici produttivi di cui all'art. 272, comma 1, Titolo I, Parte V del D.Lgs 152/06** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

""

29. Sono autorizzate le emissioni convogliate E23 ed E30 dei gruppi elettrogeni di emergenza, rispettivamente da 20 kWh e 16 kWh, alimentati a gasolio. Tali emissioni, essendo ricomprese nella lettera bb), Parte I dell'Allegato IV, della parte V del D.Lgs. 152/06, sono definite scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272, comma 1, del medesimo Decreto. Inoltre tali emissioni devono considerarsi al punto 3 Motori fissi a combustione interna, Parte III dell'Allegato I, della Parte V del D.Lgs. 152/06 e, ai sensi di quanto previsto al punto stesso, non sono soggette ai limiti previsti in quanto si tratta di gruppi elettrogeni di emergenza.

""

2.10 viene modificata la prescrizione n. 63 del paragrafo **D2.8 Gestione dei rifiuti** di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012 prot. gen. n. 103964/2012, con quanto di seguito riportato:

""

63. I rifiuti presenti presso la ditta possono essere stoccati e movimentati unicamente all'interno di idonei contenitori.

I contenitori (serbatoi/cisterne) dei rifiuti prodotti dall'azienda con codice *CER 130205* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati* e codice *CER 130802* altre emulsioni* devono essere fissi e dotati:

- di idonei sistemi di abbattimento;

- di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi;
- di bacino di contenimento di capacità almeno pari al contenitore depositato o, nel caso in cui sullo stesso bacino siano depositati più contenitori, almeno pari al 30% del volume totale dei contenitori stoccati, garantendo in ogni caso una capacità non inferiore al volume del contenitore più grande aumentato del 10%.

""

2.11 viene aggiunto il paragrafo **D2.12 Barriere vegetali**, come di seguito riportato:

""

D2.12 Barriere vegetali

78. La barriera vegetale che delimita completamente il nuovo piazzale deve essere realizzata entro la primavera 2017. Le piante che costituiscono la barriera vegetale devono essere adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanza (morte) entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

""

- 3) di **prescrivere** alla ditta M.B. Mangimi S.p.a. il rispetto delle seguenti prescrizioni specificatamente legate alla modifica in esame: le terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione degli interventi in progetto saranno interamente riutilizzate in sito, come dichiarato nella relazione integrativa, pertanto esse risultano escluse dall'ambito di applicazione della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo stesso. In base alla relazione tecnica le macerie provenienti dalla demolizione del fabbricato esistente adibito a officina e magazzino saranno trattate sul posto per essere poi riutilizzate per la realizzazione dell'ampliamento del piazzale. Tale attività deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 4) di **precisare** che relativamente al punto di emissione E28 si formulano le seguenti osservazioni: dall'esame dei quantitativi di elettrodi e di filo di saldatura impiegati in funzione delle ore di utilizzo degli impianti ed in relazione alle schede di sicurezza inviate non risulta il superamento della soglia di rilevanza del cromo, del nichel e del manganese. Tenuto conto che la ditta M.B. Mangimi S.p.a. dichiara un utilizzo di filo ed elettrodi per saldatura inferiore a 40 Kg/mese si ritiene che l'azienda debba rispettare i limiti individuati al punto 4.13.20 dell'allegato 4^o dei Criteri CRIAER sotto indicati, senza obbligo di autocontrollo annuale.

SOSTANZE INQUINANTI	VALORI LIMITE
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

In funzione di quanto indicato al punto 5 del parere CRIAER Reg. n. 7200 emanato nella seduta del 27/02/1995 (per saldatura con consumi di filo o elettrodi < 40 Kg/mese) gli autocontrolli a carico dell'azienda sono sostituiti dall'obbligo di annotazione mensile dei consumi di filo e/o elettrodi in un apposito registro vidimato delle emissioni, validati dalle fatture di acquisto, tenuto a disposizione degli organi di controllo;

- 5) di **dare atto** che dalla relazione di previsione di impatto acustico emerge il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione; la ditta M.B. Mangini S.p.a. dovrà rispettare le prescrizioni del paragrafo **D2.7 Emissioni sonore** dell'AIA e quanto stabilito dalla tabella **D3.9 Monitoraggio e controllo emissioni sonore** del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto;
- 6) di **dare atto** che i depositi delle materie prime indicati con le sigle DMP 46a e 46b all'interno del nuovo deposito sono relativi a fosfati ed integratori di diverse tipologie;
- 7) di **precisare** che nella relazione tecnica integrativa è stata presentata una richiesta di

aumento del limite di portata dell'emissione E2 da 17.000 Nm³/h a 22.000 Nm³/h. Tenuto conto che tale richiesta non è contenuta nella domanda di modifica non sostanziale relativa all'istanza in esame, considerato che tale punto di emissione è stato oggetto di verifica da parte dei tecnici del Servizio Territoriale di Arpae durante l'attività di campionamento alle emissioni in atmosfera, condotta a seguito dell'attività ispettiva programmata per l'anno 2016 e che sono tuttora in corso accertamenti che necessitano di ulteriori approfondimenti, quanto richiesto dalla ditta M.B. Mangini S.p.a. non può rientrare nella presente procedura;

- 8) di **precisare** che per la richiesta di deroga ai limiti di emissione in pubblica fognatura nera per i parametri cloruri e tensioattivi totali, Hera S.p.a. con nota prot. Arpae n. PGFC/2016/7343 del 16/05/2016 ha rilasciato parere favorevole nel rispetto dei limiti di emissione indicati nella tabella 1 All. C Regolamento Servizio Idrico Integrato ad eccezione dei parametri:

SST <= 800 mg/l

COD <= 1.000 mg/l

BOD5 <= 800 mg/l

NH4 <= 60 mg/l

5,5 <= pH <= 12

cloruri <= 2.200 mg/l

tensioattivi totali <= 10 mg/l

temperatura <= 45 C

per i quali le deroghe sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a 2.500 m³/anno (acque reflue industriali) e 1.000 m³/anno (acque reflue di dilavamento e prime piogge);

- 9) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta M.B. Mangini S.p.a., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 10) di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012, prot. n. 103964/2012 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 11) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 451 del 09/11/2012, prot. n. 103964/2012, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 12) di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 90 del 10/04/2015 prot. n. 32680/2015 per quanto non espressamente modificato dal presente atto;
- 13) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 14) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Longiano affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta M.B. Mangini S.p.a.;
- 15) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, al Comune di Longiano, all'Azienda USL di Cesena, all'Unità Demanio Idrico di questa SAC di Arpae, ad Hera S.p.a., nonché alla ditta M.B. Mangini S.p.a..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**

Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.